



Prot. n. 042/AP
Napoli, 23 Marzo 2016

**Ai Legali Rappresentanti
dei Centri Associati ASPAT
Macroarea Assistenziale
Riabilitazione Complessa
e Socio-Sanitario
TUTTE LE AA.SS.LL
Loro Sedi**

Oggetto: Decreto Commissariale n. 18 del 15/03/16: determinazioni concernenti l'inefficacia dell'Accordo transattivo trasfuso nel DCA n. 49/2015. Osservazioni e proposte associative.

Egregi Colleghi,

l'opera demolitiva del Dr. Joseph Polimeni, nella sua qualità di Commissario ad acta della Tecnostruttura Regionale, **si sta abbattendo prevalentemente sul nostro Comparto** anche in ordine a quei provvedimenti della passata gestione che erano stati adottati in forza di esecuzione a sentenze di merito passate in giudicato.

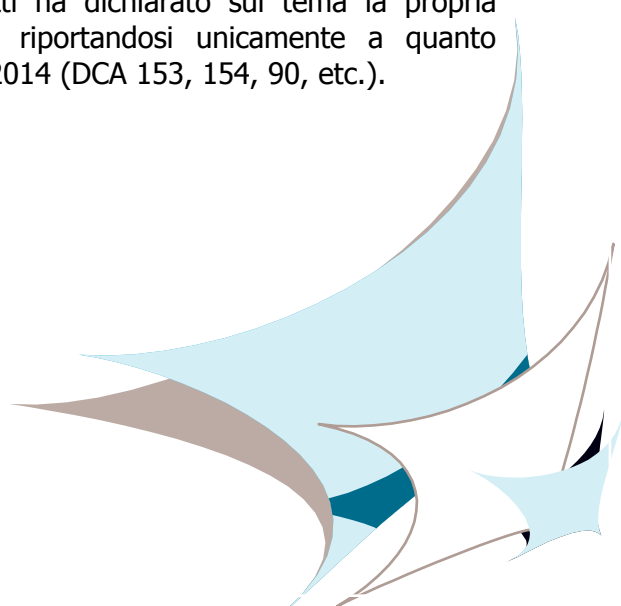
Il DCA n. 18, in oggetto, è l'ulteriore manifestazione di un disegno di sistematico azzeramento di quanto faticosamente conquistato nel recente passato per l'intera **Categoria della Riabilitazione Complessa** e deve necessariamente annodarsi al DCA n. 12/2016 concernente la caducazione dell'altro Accordo sulla materia tariffaria relativo alla Branca Socio-Sanitario (RSA e CDI).

La nuova Struttura Commissariale con i suddetti atti ha dichiarato sul tema la propria indisponibilità a tutte le procedure di transazione riportandosi unicamente a quanto deliberato in modo illegittimo ed elusivo nel dicembre 2014 (DCA 153, 154, 90, etc.).

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Partita Iva e Codice Fiscale 05964321219
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





Tutto ciò premesso ed in considerazione:

- a) del quadro complessivo scaturente da ulteriori pronunce giurisdizionali;
- b) delle intraprese azioni amministrative in ambito delle singole Aziende Sanitarie Locali,

l'ASPAT significa le seguenti osservazioni:

1. **La vicenda tariffaria non è archiviata ma ancora sostanzialmente in itinere.**
Nell'adottare il DCA n. 18 il Commissario Governativo ad acta, rifacendosi unicamente alla sciagurata sentenza n. 3000/2015 del TAR Campania, ha dimenticato che l'intera vicenda tariffaria è stata riaperta da ASPAT ed ANPRIC (titolari di diverse sentenze) attraverso l'Ordinanza n. 582/2016, avente a oggetto l'ottemperanza ad ulteriore decisione del Collegio giudicante.
Infatti, attraverso il succitato provvedimento, il TAR, con i prescritti incumbenti istruttori, ha obbligato l'Ente Regionale a fornire tutti i ragguagli tecnici che hanno reso possibile modificare ed integrare i previgenti DDCCAA nn. 153 e 154, sulla scorta delle doglianze rappresentate dalle Associazioni di Categoria ed ha fissato, a tal uopo, la Camera di Consiglio per il 20 aprile 2016.
A questo punto non ci resta che attendere cautamente fiduciosi le decisioni ulteriori dell'adito organo giurisdizionale.
2. **Definitivo chiarimento circa il "vulnus" dell'Accordo Tariffario Regionale.**
In presenza della dichiarata inefficacia dell'Accordo confluito nel DCA 49/2015 in ragione dei pareri negativi dell'Avvocatura dello Stato e del Tavolo congiunto LEA-adempimenti (dunque non direttamente i Ministeri affiancanti) e delle recentissime sopravvenute pronunce del Consiglio di Stato che consentono all'Amministrazione Pubblica, ancorchè successivamente all'avvenuto pagamento di quanto erroneamente corrisposto per ISTAT e tariffe Iovino, di procedere in autotutela al recupero, siamo dell'avviso che il "vulnus" del sopracitato Accordo dello scorso anno sia definitivamente superato.
Infatti, gli adeguamenti ed i correlati arretrati derivanti dalle sentenze possono, anzi devono, essere separati dalla azione della P.A. di recupero per indebito tariffario percepito, con ciò risolvendo la maggiore criticità della questione tariffaria che, in tal modo, esce definitivamente da una logica di transazione e conseguentemente di disparità di trattamento tra i centri erogatori.
3. **I Decreti Commissariali n. 153 e 154: i paventati recuperi pregressi e l'impatto sui tetti di spesa correnti.**
Il provvedimento in oggetto, nel prendere <<atto che allo stato rimangono in vigore le tariffe determinate con i Decreti del Commissario ad acta nn. 153 e 154 del 2014>>, ingenera da un lato la possibilità implosiva e devastante che le singole ASL procedano ad un recupero inerente al periodo 2003-2014 e, dall'altro, dette tariffe vengono utilizzate per la definizione dei budget e correlati limiti di spesa concernenti gli anni 2014-15 e 2016 (fino a nuova disposizione) cristallizzando tutte le criticità territoriali che sono state fatte oggetto dei correttivi apportati per l'appunto con il DCA 49/2015.



Per tutto quanto sopra descritto l'**ASPAT ritiene**, in uno alle altre Associazioni di Categoria regionali, **di promuovere**, con carattere di estrema urgenza, **tutte le iniziative occorrenti alla definizione strutturale dell'annosa vicenda tariffaria**, ovviamente considerando quest'ultima come punto essenziale ed irrinunciabile dell'attuale vertenza della sanità privata accreditata, in questi giorni affidata alla sensibilità politico-istituzionale del Presidente De Luca che, ad esito dell'incontro tenutosi in data 17 u.s. presso la Sala Giunta Regionale, ha fatto proprie le istanze del Comparto con interventi presso la Struttura Commissariale regionale puntuali, competenti e risolutivi (cfr. nota Polimenti prot. 1617 del 22/3/2016).

Nell'assicurare la tenuta dello "*stato di allerta*" per l'intera Macroarea Assistenziale, Vi ricordiamo di portarci a conoscenza di ogni ed eventuale comunicazione al riguardo ricevuta dall'ASL di appartenenza.

Mille cordialità.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

All. DCA n. 18 del 15 marzo 2016